



DIREZIONE REGIONALE PER LA SARDEGNA  
DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

VERBALE DI CONSULTAZIONE SINDACALE

Il giorno 19 ottobre 2012 alle ore 10.00, a seguito di convocazione della Direzione Regionale VVF Sardegna del 10 ottobre 2012 si sono riuniti in Cagliari, Via San Tommaso D'Aquino,17, presso la sede della Direzione medesima:

per l'Amministrazione:

- Il Direttore Regionale dei VV.F. Ing. Silvio Saffioti;
- il Comandante Provinciale VV.F. di Cagliari Ing. Renato Cardia;
- in rappresentanza del Comandante Provinciale VV.F. di Sassari: Ing. Luca Manselli, Vicecomandante;
- in rappresentanza del Comandante Provinciale VV.F. di Nuoro: Ing. Antonio Giordano;
- il Comandante Provinciale VV.F. di Oristano: Ing. Geremia Coppola;

sono altresì presenti:

- P. Melis Giuseppe;
- P. Caruso Carlo;

per la Segreteria Reg.le C.I.S.L.:

- Sig. Manca Nino

per la Segreteria Reg.le C.G.I.L.:

- Sig. Roberto Mucelli

per la Segreteria Regionale UIL:

- Sig. Vincenzo Morgera

per la Segreteria Reg.le CONAPO:

- Sig. Giuseppe Angelo Mellai
- VFE Nurra Pietro

per il Coordinamento Reg.le USB RDB:

- assente

per la Segreteria Regionale CONFSAI:

- Dott. Salvatore Sanna
- Sig. Ardu Fabrizio

per la Segreteria Regionale APVVF:

- Ing. Roberto Cancedda

per la trattazione dei seguenti argomenti:

- 1) Programmazione didattica regionale 2013;
- 2) Servizio sommozzatori in ambito regionale;
- 3) Resoconto CEA 2012;
- 4) Informativa circa "Accordo Quadro" con la Regione Autonoma della Sardegna per il triennio 2013-2015 e Convenzione Elisoccorso 2013;
- 5) Informativa aggiornata circa il trasferimento della sede Direzione Regionale VV.F.;
- 6) Varie ed eventuali.



**PUNTO 1: Programmazione didattica regionale 2013;**

Il Direttore Regionale apre la discussione mostrando, tramite presentazione ppt che viene distribuita anche in copia cartacea a tutti i convenuti e che costituisce parte integrante del presente verbale, gli indirizzi, le strategie, le considerazioni e le proposte che intende porre a base e sviluppare per gestire la Programmazione Didattica per l'anno 2013. La presentazione parte dall'esame dell'attività didattica regionale del 2012, prosegue con un esame delle esigenze e dei "bisogni" formativi e si chiude con la proposta di programmazione didattica 2013.

Il Direttore comunica altresì di aver ricevuto le programmazioni didattiche dei Comandi Provinciali e avere in corso la loro valutazione per eventuali osservazioni ed indirizzi.

Al riguardo le Rappresentanze Sindacali intervenute formulano le seguenti valutazioni/proposte:



- CISL - Nino Manca

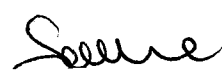
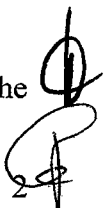
Su quanto detto sui corsi di formazione il settore da approfondire è quello dei corsi SAF, in particolare Corsi SAF Fluviali (necessari per espletare Corsi SA) e SAF2B.

Per favorire la formazione concorda sul vincolo della scelta dei percorsi formativi per settore. Chiede che venga diramata una direttiva regionale al riguardo.

Per i corsi TAS chiede che venga ribadito ai Comandi il rispetto degli indirizzi sulla scelta dei discenti dei corsi TAS e chiede copia di tale nota di indirizzo.



Per il mantenimento formativo chiede, se possibile, che vengano impiegate risorse economiche provenienti dalle convenzioni regionali (Elisoccorso).



Si vuole sapere a che punto sono i corsi per il settore cinofili e si vuole conoscere a che punto è la POS

- **Il Direttore** al riguardo riferisce di aver chiesto al Ministero l'incremento del numero delle unità cinofile dei Comandi della regione da 8 a 12 data l'insularità della regione.

Dai fondi della Convenzione sono state assegnate risorse economiche ai Comandi per acquistare automezzi, che potrebbero anche essere destinati ai Servizi quali quello della formazione esterna.

### **CGIL - Roberto Muccelli**

Si valuta la bozza proposta e si concorda con quanto espresso dalla O.S. CISL di adottare il criterio della settorialità ;

si concorda con il concetto che il mantenimento è fondamentale e chiede risorse destinate a tale scopo; concorda sulla necessità di Corsi SAF fluviali e SAF 2B

si fa notare l'assenza nella programmazione di corsi di prevenzione incendi e polizia giudiziaria e ci si riserva di fornire ulteriori precisazioni;

si concorda con la previsione di un corso per gli amministrativi in fase di emergenza

### **UIL**

concorda con quanto rappresentato dalla CIGL;

per i corsi al personale SATI concorda sulla proposta ma chiede che ci sia un trasferimento di informazioni anche dal personale amministrativo a quello tecnico;

chiede un corso di P.I. , soprattutto il modulo 8° per il personale che fa i sopralluoghi

### **CONAPO - Mellai**

chiede di avere copia della recente direttiva regionale sulla formazione;

evidenzia le difficoltà create dai corsi comunicati troppo a ridosso dell'inizio dei corsi;

osserva che mancano nella programmazione i corsi tecnici: P.I., P.G., e sicurezza del lavoro; concorda sulla necessità dei corsi di operatori fluviali e istruttore operatori fluviali e propedeutici al S.A. e S.A.F.2B ;

osserva che a fronte di sempre nuovi corsi tipo risulta difficile fare il mantenimento ed il retraining di molti specializzati. Il mantenimento deve essere costante. si rileva che in certi casi sia una diminuzione della componente operativa dovuta alla partecipazione ai corsi.

### **CONFISAL Dott. Sanna Salvatore**

In riferimento alla riunione riguardante alla pianificazione didattica che si sta tenendo a Roma tra i vertici delle OO.SS. e l'Amministrazione, la Confisal si riserva di chiedere l'applicazione delle direttive che scaturiranno dall'esito dell'incontro.

Osserva che si fanno un gran numero di corsi senza avere il mantenimento

Richiede che in futuro la Bozza informativa venga inviata alla Confisal prima della riunione in modo da dare un contributo più incisivo, a seguito di consultare gli iscritti.

In linea di massima i corsi sono soddisfacenti e dettati dall'esperienza sul campo.

I corsi per il settore amministrativo hanno subito una drastica riduzione causando un deficit professionale nel settore nel corso degli anni, inoltre sono stati pochissimi sempre per gli amministrativi. Si richiedono corsi di prevenzione incendi per il SATI poichè l'utenza esterna si rivolge spesso al personale amministrativo in servizio all'Ufficio P.I., si chiedono inoltre corsi di PG anche per il personale operativo;

si richiede l'attuazione di corsi per gli amministrativi sulla privacy e per dati sensibili e in materia di autocertificazione in base alla nuova normativa al fine di sinergizzare le risorse tra il personale amministrativo e operativo

Si chiede il resoconto su come sono state utilizzate le risorse provenienti dalla Convenzione Elisoccorso ed indirizzate in attività dei Comandi.

Il Direttore Regionale, preso atto di quanto segnalato, si riserva di redigere – anche alla luce di eventuali indicazioni che scaturiranno dalle procedure di consultazione delle OO.SS. di livello nazionale, delle direttive che saranno impartite dalla D.C.F. e dell'esito delle ricognizioni informative ancora in corso con i Comandi Provinciali delle regione – il programma didattico regionale definitivo, corredato delle ulteriori indicazioni ai Comandi per l'attività formativa di livello provinciale ed interprovinciale e per la finalizzazione dell'attività formativa ai fini operativi del soccorso tecnico ordinario, specialistico e specializzato e di Colonna Mobile Regionale.

Tale programma sarà sottoposto alle OO.SS. nel corso di un prossimo incontro e comunque in tempi brevi.

## **PUNTO 2: ; Servizio sommozzatori in ambito regionale;**

Il Direttore Regionale, anche su richiesta delle sigle sindacali, ha ritenuto necessario consultare le rappresentanze sindacali regionali del personale in prossimità della scadenza del periodo stabilito per la sperimentazione del nuovo assetto organizzativo del servizio dei Nuclei di Soccorso Subacqueo ed Acquatico VVF nella regione Sardegna.

Come noto, l'assetto sperimentato è risultato attuabile con il ricorso ad un provvedimento della Direzione Regionale VVF Sardegna di temporaneo trasferimento per esigenze di servizio di n° 8 operatori dal Nucleo SSA di Sassari a quello di Cagliari.

Il Direttore Regionale, dopo aver preliminarmente e sinteticamente illustrato i dati inerenti il periodo di sperimentazione evidenziando il favorevole esito del medesimo, invita i Comandanti Provinciali (o loro sostituti/delegati) presenti all'incontro odierno a voler illustrare di persona le considerazioni già espresse e fatte pervenire alla Direzione dai rispettivi Comandi sotto forma di sintetiche relazioni.

### **Ing. Manselli**

L'organico dei sommozzatori è di 8 unità ma effettivamente in servizio a causa di assenze e malattie le unità sono 5; le carenze rendono talvolta difficile la copertura del servizio e inoltre il personale non è disposto a svolgere l'addestramento notturno.

### **Comandante Cagliari Ing Cardia**

La statistica degli interventi sotto l'aspetto operativo dimostra che non c'è una carenza operativa con questa diversificazione degli orari di servizio è più frequente l'intervento dei sommozzatori in orario diurno in questo modo la Sardegna è coperta al 50% dei turni diurni per metà e dal punto di vista complessivo significa maggior sicurezza alla popolazione.

Da quanto sopra emergono i vantaggi globalmente ottenuti con il nuovo assetto, mentre non emergono criticità tali da far optare per il ripristino della situazione organizzativa antecedente alla sperimentazione. Il Direttore passa quindi la parola alle OO.SS. per esporre le proprie valutazioni al riguardo e formulare eventuali proposte:

Il Direttore evidenzia che nel contempo, nell'ambito dei trasferimenti per mobilità del personale specialista con qualifica di Vigile Permanente, l'Amministrazione ha disposto il trasferimento definitivo di 4 degli 8 predetti sommozzatori.

I restanti 4, con qualifica di CS hanno avanzato nuova istanza di temporaneo trasferimento.

Parimenti la Direzione Regionale ha richiesto alla DCEST il provvedimento di invio in missione "a costo zero" (cioè senza oneri per l'Amministrazione) presso il Comando di Cagliari, fino all'attuazione della procedura di mobilità dei CS specialisti, dei 4 CS SMZ predetti, motivato da esigenze di servizio legate alla necessità di continuare ad operare con il nuovo assetto che consente di capitalizzare i vantaggi da esso derivanti in termini di continuità del servizio regionale, formazione ed addestramento, disponibilità di operatori per l'attività di elisoccorso, benessere psicofisico degli operatori. Nel corso della riunione vien comunicata l'avvenuta firma dei provvedimenti invio in missione a costo zero a CA dei 4 CS SMZ.

#### **CONAPO VFE NURRA Pietro delegato prov.le .Sassari**

Si chiede di allegare al verbale la nota prot. 24/12 del 16 ottobre, e la rende nota ai presenti Si chiede di formare anche il personale di Sassari con il corso SAF Fluviale,

Si chiede di continuare l'orario 12/24 12/48 per continuare gli addestramenti anche perchè verrebbe garantito come sempre il servizio nei turni mancanti "in turno libero".

E' stato completamente sguarnito il Nord Sardegna.

**Il Direttore** precisa che i nuclei Carabinieri, Guardia di Finanza e Guardia Costiera non effettuano interventi di soccorso immediato alle persone, e comunque hanno dei tempi di allertamento notturno non inferiori a quelli che abbiamo noi VVF operando da Cagliari. Non si è voluto stabilire una graduatoria di importanza dei nuclei ma è la .direzione .centrale Emergenza che ha indicato questa organizzazione con un NUCleo principale operativo H24. Il Direttore ribadisce che in un piano di soccorso tecnico in Italia la Sardegna è l'unica ad aver oggettivamente la necessità dei due nuclei, ma l'Amministrazione Centrale dà delle direttive che riguardano l'attuale fase di crisi, di cui al momento non si conosce la durata

Per effettuare l'addestramento notturno si può sostituire il turno diurno con il turno notturno come da nota della Direzione Regionale del luglio 2012

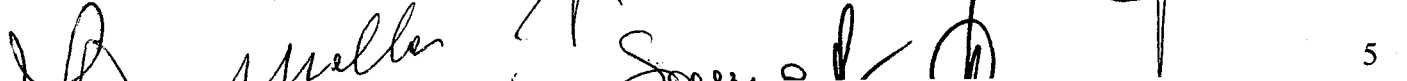
#### **CONFSAL dott. Sanna**

Si rileva che non si portano a conoscenza delle OO.SS. Reg.li le disposizioni impartite dalla Direzione Regionale in materia di organizzazione di lavoro.

Si è contrari sulla politica adottata dall'Amministrazione sullo spostamento dei colleghi smtz da Sassari a Cagliari, ha compromesso e pregiudicato il soccorso a mare e in zone di competenza del nucleo smtz, nel territorio delle provincia di Sassari e Olbia.

Adesso il soccorso del territorio di Sassari è fortemente compromesso

#### **CGIL Roberto Mucelli**





stati altresì i commenti sui seminari informativi svolti, con richieste di ripeterli in futuro, incrementando le occasioni di formazione reciproca.

Evidenzia l'importante risultato ottenuto con il previsto prossimo pagamento entro fine anno del 50% delle competenze straordinarie al personale che si è adoperato.

Fa presente che quanto fatto apre una fase nuova nei rapporti con la struttura di P.C. e AIB della R.A.S., ponendo il CNVVF della Sardegna in posizione di maggior considerazione e forza.

Si sta trattando il discorso della proroga o del rinnovo della Convenzione elisoccorso anche con l'Assessore alla Sanità.


**PUNTO 4: Informativa circa "Accordo Quadro" con la Regione Autonoma della Sardegna per il triennio 2013 -2015 e Convenzione Elisoccorso 2013;**

Il Direttore riferisce di aver incontrato il Presidente della Regione Sardegna che si è dimostrato disposto a rinnovare l'Accordo Quadro.

**CISL Nino Manca**

Proposte di modifica alla bozza di convenzione (come da allegato)

Si chiede che venga rispettato il contenuto dell'Accordo Quadro in particolare per quanto riguarda i protocolli operativi del reparto volo.

 Il Direttore ha scritto una lettera per richiedere che vengano emanate le procedure da parte del gruppo di lavoro come previsto dall'Accordo Quadro.

CISL chiede che venga chiarita la problematica del trasporto infettivi.

Al riguardo la Direzione Regionale fornirà copia sia della Disposizione di servizio fatta dal Comando di Sassari sia della nota pervenuta dal servizio sanitario.

**PUNTO 5: Informativa aggiornata circa il trasferimento della sede Direzione Regionale VV.F.;**

Il Trasferimento è previsto entro la fine dell'anno.

**PUNTO 6: Varie ed eventuali:**

La CISL chiede notizie sul ripristino dell'orario di servizio 24/48 presso l'aeroporto Olbia Costa Smeralda, l'introduzione di tale orario presso il distaccamento di Arzachena e quello de La Maddalena, ritiene tale tipologia di orario indispensabile sia per il servizio che per venire incontro al personale pendolare che presta servizio presso tali sedi.

Conapo e Confsal, chiedono informazioni riguardo la prosecuzione dell'orario differenziato per le sedi di Arzachena - Costa Smeralda e La Maddalena e informazioni riguardo l'assegnazione a costo zero dei C.S. di Sassari in servizio in altri Comandi.

La riunione termina alle ore 15,00 circa.

Cagliari, 19\_ottobre 2012

Fatto, letto e sottoscritto:

Il Direttore Regionale dei VV.F. Ing. Silvio Saffioti;

il Comandante Provinciale VV.F. di Cagliari Ing. Renato Cardia;

in rappresentanza del Comandante Provinciale VV.F. di Sassari: Ing. Luca Manselli, Vicecomandante;

in rappresentanza del Comandante Provinciale VV.F. di Nuoro: Ing. Antonio Giordano;

il Comandante Provinciale VV.F. di Oristano: Ing. Geremia Coppola;

per la Segreteria Reg.le C.I.S.L.:

- Sig. Manca Nino

per la Segreteria Reg.le C.G.I.L.:

- Sig. Roberto Mucelli

per la Segreteria Regionale UIL:

- Sig. Vincenzo Morgera

per la Segreteria Reg.le CONAPO:

- Sig. Giuseppe Angelo Mellai

per il Coordinamento Reg.le USB RDB:

- assente

per la Segreteria Regionale CONFSAL :

- Dott. Salvatore Sanna

per la Segreteria Regionale APVVF:

- Ing. Roberto Cancedda





# CO.NA.PO.

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

penvernite il 19/10/2012  
✓  
↓

## Sezione Provinciale di SASSARI

Sassari, 16/10/12

Segretario Provinciale VFE Pietro Nurra  
c/o Comando Prov.le VV.F Sassari  
Piazza Conte Di Moriana.1 07100 Sassari  
E-mail [conapo.sassari@gmail.com](mailto:conapo.sassari@gmail.com) 331-5784450

Prot. prov 24/12

Al Prefetto di Sassari  
Dott. Salvatore Mulas

Al Direttore Centrale per l'Emergenza  
e il Soccorso Tecnico  
Ing. Pippo Sergio Mistretta

All' Area IV - Attività di soccorso speciale:  
soccorso acquatico,  
portuale e servizio sommozzatori  
Ing. Mario Tramontozzi

Al Direttore regionale Sardegna  
Ing. Silvio Saffiotti

Al Comandante Prov.le VVF  
Ing. Angelo Porcu

p.c. Al segretario regionale CONAPO  
Giuseppe Mellai

p.c. alla Segreteria Generale CONAPO

Oggetto: Considerazioni sul riordino nuclei Smzt della Sardegna

La scrivente O.S. intende esporre le proprie considerazioni in merito alla fase sperimentale attivata in data 25/06/2012 con nota n°3457 del 20/06/2012.

La riorganizzazione posta in essere ha creato un netto sbilanciamento tra i due territori considerati, il nord ed il sud della Sardegna. Infatti nelle mappature di rischio acquatico-portuale espresse nella prima bozza inviata dalla Direzione Regionale alle OO.SS è stato considerato come il principale porto della Sardegna quello di Cagliari e l'aeroporto a ridosso del mare (Elmas).

In questo modo si è omesso di considerare il territorio Nord che ospita i due porti principali della Sardegna, Olbia 1° per traffico passeggeri e Porto Torres 2° per traffico passeggeri e 1° per traffico merci (dati dell'autorità portuale) e i due aeroporti a ridosso del mare del Nord Sardegna (Costa Smeralda).

Mellai

M  
S  
P  
D  
h  
F

La pianta organica prevede per il NSSA di Sassari l'impiego di 24 unità, e solo a seguito delle mobilità dei VP specialisti dell'ottobre 2010 e dei CS specialisti del marzo 2011 si è giunti faticosamente a portare l'organico a 16 unità, che pur sempre carente di 50% consentiva una accettabile operatività.

Aver sottratto al nucleo di Sassari ulteriori 8 unità, portando la carenza al 75% ha di fatto compromesso seriamente l'operatività del nucleo e ha lasciato scoperto il servizio di soccorso nelle ore notturne.

Tale rimodulazione è stata giustificata, con una presunta redistribuzione delle risorse umane e professionali dove c'è un più probabilità di impiego, dalla necessità di economizzare le risorse, e dall'esigenza di alleviare il disagio e lo stress del personale a tutto vantaggio dell'attività lavorativa. Tutto ciò è facilmente confutabile.

Infatti è stato tolto ad un territorio privo di altre strutture di intervento subacquee quello del (Nord Sardegna ) a vantaggio di un territorio in cui già operano i sommozzatori della Guardia Costiera, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.

A questo si aggiunge il continuo dispendio economico per effettuare gli addestramenti notturni che prima venivano svolti regolarmente nel turno ordinario.

Ulteriori risorse economiche sono state impiegate per gli spostamenti del personale trasferito a Cagliari che poi ritorna a Sassari con i mezzi dell'amministrazione per effettuare il servizio di elisoccorso.

A questo proposito c'è da notare che più di un'occasione è stato utilizzato per il servizio di elisoccorso personale non in regola con gli addestramenti obbligatori e che lo stesso servizio concluso il primo settembre che per tanto non operava il 13 settembre quando, per un recupero a mare, è intervenuta una squadra incompleta (in attesa che intervenisse Cagliari) pregiudicando gli standard di sicurezza in uso.

L'imponente traffico marittimo nelle ore notturne nel Nord Sardegna, esige la presenza degli specialisti anche in considerazione dei tempi necessari (oltre tre ore) che richiede lo spostamento del nucleo di Cagliari che, come si sa, viaggia su gomma e con traino al seguito. Questa scelta imposta dall'alto senza alcuna possibilità di modifica, ha inoltre creato un clima di diffidenza e di irritazione tra il personale che è sempre più riluttante a svolgere attività di straordinario, cose che non agevola composizione regolare delle squadre di soccorso.

Sulla base di quanto sopra esposto si chiede di riconsiderare l'organizzazione dei nuclei SMZT e più in generale di colmare, almeno in parte la pesantissima carenza di organico che attanaglia in particolare l'NSSA di Sassari.

Allo stesso modo si chiede l'applicazione dell'orario di lavoro previsto 12/24-12/48 come per altro in uso nel resto dei nuclei d'Italia.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono i più cordiali saluti

*Melli*  
*[Signature]*  
*[Signature]*



Il Segretario Provinciale  
CONAPO Sindacato Autonomo VVF  
V.F.E NURRA PIETRO

*[Signature]*

*[Signature]*  
*[Signature]*

## PROPOSTE DI MODIFICA ALLA BOZZA DI CONVENZIONE SULL'ELISOCCORSO

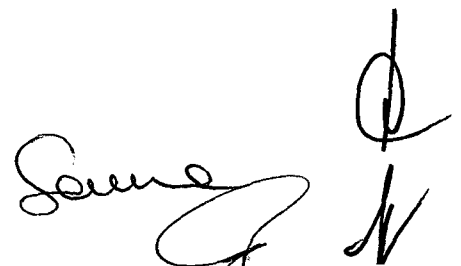
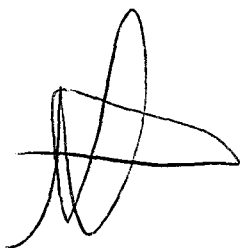
- **Art.1 – (5° capoverso)** – dopo due Enti, aggiungere: ***ed in particolare le priorità istituzionali del CNVVF secondo quanto previsto dagli artt. 1 e 24 del D.Lvo n°139 dell'8 marzo 2006.***
- **Art. 2 – (5° capoverso).**-. da modificare come segue: ***le verifiche tecniche e il posizionamento dell'elicottero in piazzola saranno effettuati entro i tempi tecnici necessari per garantire la sicurezza e comunque dopo l'inizio del turno di servizio (ore 8,00)***
- **Art. 3.- (2° capoverso).**-. dopo sicurezza, aggiungere: ***fatte salve le primarie esigenze di soccorso tecnico urgente, di competenza esclusiva del CNVVF, (già richiamate all'art.1 della presente convenzione), per interventi di soccorso in atto o immediatamente previsti, per garantire il supporto alle squadre VF del/i Comandi Provinciali VF della Regione.***
- **Art. 3 - (3° capoverso).**-. togliere: ***limitatamente al periodo estivo.***
- **Art. 3 - (5° capoverso).**-. modificare come segue: ***Nel caso in cui, eventi calamitosi in atto o temuti, o altre situazioni particolari, il Direttore Regionale VF, su richiesta del/i Comandante/i Provinciale/i VF del/i territorio/i interessato/i dall'evento, verificata la disponibilità di uomini e mezzi, disporrà l'approntamento di altro/i ELI VF disponibili nel Reparto Volo VF di Alghero con i relativi equipaggi VF. Qualora l'evento richieda anche la presenza, urgente, di personale medico e infermieristico, l'equipaggio VF sarà integrato dall'equipaggio sanitario in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 comma 2 della presente convenzione. Nel caso in cui, per garantire quanto previsto in premessa del presente articolo, non sia disponibile altro ELI VF, l'unico velivolo VF a disposizione sarà utilizzato per far fronte agli urgenti ed inderogabili compiti istituzionali del CNVVF.***
- **Art. 4.-. (2° capoverso).**-. dopo "tra le parti", aggiungere: ***...e comunque nel pieno rispetto delle normative che regolano l'utilizzo degli aeromobili di Stato, dei VF in particolare, e fatti salvi i compiti istituzionali del CNVVF.***
- **Art. 4.-. (4° capoverso).**-. dopo "tipo sanitario", aggiungere: ***...e alla sala operativa VF competente territorialmente dove è in corso o previsto l'intervento.***
- **Art. 6.-. (2° capoverso).**-. è indispensabile specificare i tempi. Pur essendo previsto, infatti, non è stato mai effettuato alcun corso al personale VF.
- **Art. 7.-.** potremmo suggerire una somma di 80 – 90.000,00 Euro anche in considerazione del fatto che stiamo chiedendo l'impiego dei SMTZ per tutto l'anno e chiederemo la modifica della tariffa oraria secondo quanto concesso al personale VF impegnato in Abruzzo, in regime di convenzione, allo smaltimento delle macerie. La tariffa concordata è quella del servizio di Vigilanza. Perché i voli secondari gratuiti sono passati da quattro a sei???

**E' inoltre necessario che vi siano garanzie sul pagamento degli emolumenti al personale impegnato (qualora la convenzione venga sottoscritta).**

**Inoltre, al personale del Reparto Volo, SAF e SMTZ, dovranno essere garantiti gli addestramenti previsti dalle Circolari Ministeriali rispettando le periodicità. E' assurdo, infatti, che se un SAF 1B non effettua il mantenimento mensile, venga sospeso dall'attività. Mentre si chiudono due occhi per il personale del reparto volo e i SMTZ compromettendo la sicurezza degli stessi in primiss**

**Chiediamo anche che, al personale del reparto volo, secondo la normativa aeronautica, venga data la possibilità di fare la prova ELODUNKER (lancio in acqua a bordo di una cellula). Non dimentichiamoci che, un anno fa, nel lago di Bracciano abbiamo perso un collega e un ELI.**

**Dobbiamo chiedere, inoltre, garanzie sulla salubrità e sicurezza dei locali del Reparto Volo, nonché il posizionamento baricentrico dello stesso garantendo, al personale del Nucleo, un incentivo da concordare con le OO.SS.**





# Ministero dell'Interno

DIREZIONE REGIONALE PER LA SARDEGNA  
DEI VIGILI DEL FUOCO,  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Ufficio Formazione

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del  
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
**DIR-SAR**

REGISTRO UFFICIALE - USCITA  
Prot. n. 0001710 del 30/03/2012

*Ai Comandi Provinciali*

*Vigili del Fuoco*

*Fax n° 070/4749400*

**CAGLIARI**

*Fax n° 079/2831283*

**SASSARI**

*Fax n° 0784/226671*

**NUORO**

*Fax n° 0783/358876*

**ORISTANO**

fax n° 366

REGISTRO UFFICIALE - USCITA  
PROT. N. 1320 30/03/12  
PROT. N. 366  
OPERATORE  
V.D. JANNIS

**Oggetto : Corsi di formazione – Direttiva.**

Al fine di evitare alcuni disservizi evidenziati nel settore formazione a livello Regionale e Provinciale e di uniformare le relative procedure e modalità attuative si dettano le seguenti direttive da adottare con decorrenza immediata:

- 1) Le richieste di autorizzazione dei corsi provinciali dovranno pervenire alla Direzione Regionale almeno 30 giorni prima dell'inizio degli stessi al fine di non disattendere la direttiva nazionale (circolare n° 203 del 16 febbraio 2006 della D.C.F.) che ha previsto la trasmissione degli atti a Roma 20 giorni prima dell'inizio dei corsi;
- 2) I corsi di base [ATP, TPSS, SAF 1A, N.B.C.R. Liv. 0, Aeroportuale e guida in ambito Aeroportuale (solo per personale aeroporto)] sono obbligatori per tutto il personale operativo. La partecipazione del personale dovrà essere assicurata inizialmente con la disponibilità volontaria per ricorrere, in seconda istanza, alla formalizzazione d'ufficio, sulla base dei criteri eventualmente trattati con le locali OO.SS., in caso di totale indisponibilità; comunque, salvo necessità eccezionali, da valutare a cura del Dirigente, la partecipazione ai corsi di base deve essere propedeutica a tutti gli altri corsi di formazione;
- 3) Tutti i restanti corsi risultano, allo stato, facoltativi per tutto il personale operativo, che dovrà comunque essere informato della pianificazione degli stessi ed invitato a dare la propria disponibilità per un eventuale partecipazione;
- 4) Per le unità operative discendenti, che volontariamente hanno dato la propria disponibilità, dovrà essere formalizzato da ogni Comando apposito O.d.g. almeno 10 giorni prima dell'inizio del corso che riporterà, oltre alle notizie consuete sul corso, anche il transito a servizio giornaliero di tutto il personale interessato.  
Tale O.d.g. dovrà altresì essere portato a conoscenza dello stesso personale interessato tramite posta elettronica all'indirizzo e-mail nome.cognome@vigilfuoco.it  
Per il periodo del corso il personale non dovrà essere inserito di servizio nella propria sezione; ne discende l'obbligo della partecipazione al corso, salvo problemi di salute e/o personali, comunque da giustificare caso per caso;

*M  
Ann  
Melli*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

- 5) Eventuali disservizi ancora creati per assenze ingiustificate del personale discente e/o docente che ha manifestato in precedenza la propria adesione volontaria dovranno essere oggetto di contestazione da parte del Dirigente dell'ufficio;
- 6) La richiesta di autorizzazione per i corsi provinciali dovrà obbligatoriamente contenere la macro progettazione e il modello di previsione della spesa con particolare riguardo:
- motivazioni;
  - target di riferimento;
  - staff didattico previsto (nominativi designati per la direzione del corso e per le segreterie didattiche);
  - le modalità di svolgimento (articolazione delle giornate, sede di svolgimento, materiale didattico eventualmente previsto.....);
  - docenti da impiegare, distinti tra docenti esterni ed interni al CNVVF, Dirigenti, Funzionari, Capo Reparto, Capo Squadra, Vigili...
- 7) Le richieste dovranno essere presentate sia in modello cartaceo sia con il formato elettronico predisposto da questa Direzione;
- 8) Il Direttore del corso avrà il compito di:
- individuare i docenti/istruttori;
  - predisporre le lettere di incarico;
  - predisporre l'O.d.g. per la individuazione dei discenti;
  - curare il corretto svolgimento del corso;
  - predisporre la chiusura del corso, nei tempi tecnici strettamente necessari dopo la conclusione del corso medesimo, con i modelli consuntivi Cap. 1976, Cap.1801-4 e Cap. 1801-6 con trasmissione degli atti a questa Direzione Regionale;
  - predisporre la relazione finale con i verbali in uso (Verbale Preliminare e Verbale di Accertamento Finale).

IL DIRETTORE REGIONALE

Saffioti